

Interreg V 2014-2020 ID 489165 Fiume Tresa **Kick-off 04.10.2019**

Intervento del direttore della Divisione delle costruzioni
Ing. Giovanni Pettinari

Signor Assessore della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo

Signor Consigliere della Provincia di Varese, Simone Longhini

Signor Presidente della Comunità montana del Pianbello, Paolo Sartorio

Signori Sindaci dei Comuni italiani e svizzeri presenti

Signor Direttore dell'AIPo, ing. Luigi Mille

Rappresentanti delle Autorità,

Signore e Signori,

Sono già passati 17 anni ma tutti ricordano ancora l'evento alluvionale del fiume Tresa nel novembre 2002 che ha evidenziato, una volta in più, che la forza della natura è imprevedibile. Allora la strada provinciale 61 fu interrotta per un periodo prolungato e sono stati necessari interventi urgenti per garantire la sicurezza del territorio e opere di ripristino su entrambe le sponde, italiana e svizzera.

Questo evento ha evidenziato quanto sia importante collaborare oltre il confine e disporre di un'organizzazione collaudata per essere in grado di intervenire in tempo breve in caso di necessità.

Il successivo evento alluvionale del novembre 2014, anche se meno intenso rispetto al 2002, ha mostrato nuovamente l'importanza della gestione congiunta dei pericoli naturali lungo il confine. Il monitoraggio della frana di Cadegliano-Viconago, eseguito sia dalla Provincia di Varese sia dal Cantone Ticino, e la gestione dei deflussi del fiume Tresa hanno permesso di tenere sotto controllo i rischi per la popolazione e le infrastrutture.

A valle di questi due ultimi eventi di piena, sono emersi i punti critici da affrontare e risolvere insieme:

- la stabilità degli argini e delle premunizioni fluviali, da migliorare;
- l'erosione del greto del fiume che mette a rischio la viabilità sulla SP61 e l'approvvigionamento idrico, da contrastare;
- il monitoraggio della frana di Cadegliano-Viconago, da assicurare nel tempo;
- la gestione delle emergenze con un piano di pronto intervento, da definire.

Subito dopo l'evento del 2002, nel corso dell'anno 2003 sono stati realizzati degli interventi urgenti di messa in sicurezza in sponda svizzera e, successivamente, ulteriori approfondimenti per la sistemazione definitiva. I lavori sono stati coordinati dall'Ufficio dei corsi d'acqua in collaborazione con l'AIPo, Agenzia interregionale per il fiume Po, che ha anche organizzato la consultazione dei servizi per la parte italiana.

Diversi incontri tra i servizi tecnici della Provincia di Varese e quelli del Cantone Ticino hanno permesso di affinare e protocollare le misure da adottare per il monitoraggio della frana di Cadegliano-Viconago e di valutare delle soluzioni per garantire la viabilità sulla strada provinciale 61.

I buoni contatti tra i vari servizi amministrativi italiani e svizzeri hanno permesso, come accennato precedentemente, di gestire l'evento alluvionale del 2014 in modo razionale.

Il nuovo progetto Interreg "Fiume Tresa" è un ulteriore e importante tassello che contribuirà a migliorare le condizioni di sicurezza in caso di piena del fiume. Esso permetterà anche di codificare la struttura responsabile per il monitoraggio della frana di Cadegliano-Viconago, definendo un piano di pronto intervento.

Questo progetto è sostenuto dal Cantone Ticino e dalla Confederazione nel quadro del Programma Interreg V.

Mi felicito quindi di questa iniziativa e confido nel buon esito della collaborazione transfrontaliera che vogliamo promuovere con questo progetto in comune.

Buon lavoro a tutti e buona giornata.

Ing. Giovanni Pettinari

Direttore della Divisione delle costruzioni, DT, Cantone Ticino, Svizzera